



Comune di Pitigliano

**REGOLAMENTO**  
**MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO DELLA CIVILTÀ**  
**ETRUSCA “ENRICO PELLEGRINI”**  
**E**  
**MUSEO ARCHEOLOGICO ALL’APERTO**  
**“ALBERTO MANZI”**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale  
n. \_\_ del \_\_\_\_\_

## **PREAMBOLO**

I **Musei Civici Archeologici di Pitigliano** sono oggi rappresentati da due realtà distinte e al contempo unite in quanto entrambe fortemente deputate ad assolvere al ruolo di palcoscenici privilegiati per la diffusione della cultura etrusca nel territorio vulcente della media valle del Fiume Fiora. In particolare, il **Museo Civico Archeologico della Civiltà Etrusca “Enrico Pellegrini”**, presente come *Antiquarium* fin dalla fine dell’800 e chiuso dopo l’ultima guerra poiché in stato di grave decadenza, è stato riaperto al pubblico dal 1995 e si compone di sole quattro sale progettate sapientemente intorno al magazzino-laboratorio con area adibita a restauro. Ospitato all’interno di Palazzo Orsini, il Museo espone i materiali archeologici delle due importanti città etrusche situate nel territorio comunale: Poggio Buco e Pitigliano. Nelle prime sale sono presenti in particolare i reperti che fanno parte della “Collezione Vaselli”: si tratta di numerosi vasi con decorazione geometrica provenienti dagli scavi effettuati fra il 1955 e il 1960 nelle aree sepolcrali di Poggio Buco di località Sparne, Caravone, Insuglietti e Selva Miccia, insieme ad un importante nucleo di suppellettili etrusco-corinzie e di rari vasi in bucchero, soprattutto *hydriae* e crateri con decorazione a rilievo, databili alla prima metà del VI sec. a.C. Ai pochi scavi in contesti urbani, sono destinate le sale successive dove sono musealizzati manufatti rinvenuti nell’attuale centro storico del paese (area de “Le Macerie” e “Capisotto”) che attestano una frequentazione dello stesso e del territorio limitrofo a partire almeno dal Bronzo finale (XII sec a.C.) sino al III sec. a.C. Sono significativi della fase insediativa arcaica e tardo-arcaica anche le ceramiche della “Collezione Martinucci” esposte nella terza sala del Museo. Recentemente rinnovato nell’impianto espositivo e didattico, il percorso di visita si è arricchito nel 2016 dei materiali di età arcaica ed ellenistica provenienti dalla necropoli sub-urbana di San Giovanni Nepomuceno, compresa nel circuito del Museo Archeologico all’aperto “Alberto Manzi”. Particolarmente prezioso è un frammento di *kylix* attica a figure nere attribuita alla cerchia del famoso pittore di Exekias che implementa i rinvenimenti di ceramiche di produzione attica e/o di produzione etrusca, tra cui una celebre *hydria* del Pittore di Micali, recuperati in passato dalle necropoli circostanti e oggi conservate principalmente al Museo Archeologico Nazionale di Firenze. Lo scorso **6 luglio 2019** il Museo archeologico della Civiltà etrusca è stato dedicato alla memoria di **Enrico Pellegrini**, archeologo e studioso pitiglianese, che ha avuto la direzione scientifica delle due realtà museali dal 1997 al 2016, anno della sua prematura scomparsa.

Il **Museo Archeologico all’aperto “Alberto Manzi”** nasce da un’idea del “maestro” d’Italia che fu anche Sindaco di Pitigliano tra il 1995 e il 1997. Inaugurato nel 2003, si caratterizza per il forte valore didattico e per l’impegno a valorizzare lo straordinario patrimonio culturale, naturale e storico-archeologico che ha reso famoso il paese.

Il Parco si trova poco fuori il moderno centro abitato e occupa il pianoro del Gradone che prospetta da sud lo stesso paese a tal punto che i due speroni tufacei si fronteggiano, si osservano e diventano panorama uno dell’altro. All’inizio del percorso di visita è possibile rivivere i vari momenti di formazione dell’impianto insediativo urbano che ha caratterizzato la storia di Pitigliano: dall’articolato villaggio protostorico dell’età del Bronzo finale, rappresentato qui da un modello didattico di abitazione del tipo a capanna circolare con dimensioni vicine al vero, alla città etrusca idealmente ricostruita da una casa a tre vani e portico che alcuni scorci virtuali consentono di osservare internamente. Una scoscesa via “cava”, ovvero intagliata nel banco tufaceo lungo il corso del torrente Meleta, affluente del fiume Fiora, taglia il Pianoro del Gradone lasciando sulla sommità la “Città dei Vivi” per raggiungere la necropoli omonima in uso dalla seconda metà del VII fin quasi la fine del VI sec. a.C. L’allestimento di una tomba a camera dimostrativa con finalità didattiche accompagna il visitatore verso la “Città dei Morti”. Al culminare della via in tagliata, si apre la Necropoli di San Giovanni Nepomuceno (VI-IV inizi III sec. a.C.) che restituisce tombe a cassa litica di età ellenistica sistemate negli spazi tra i *dromoi* delle tombe a camera arcaiche, alcune monumentali, servite da una via carraia che conduceva in antico al pianoro di Pitigliano. L’ubicazione della necropoli nota sin dal XIX secolo,

è rimasta incerta sino al 2002-2003 quando grazie alla tenacia nelle ricerche dell'etruscologo Enrico Pellegrini, fu riportata alla luce.

Una esemplificazione del vasellame rinvenuto nelle camere funerarie di queste tombe è esposta nel Museo Civico Archeologico della Civiltà Etrusca, ospitato nel Palazzo Orsini di Pitigliano.

## **CAPO I DENOMINAZIONE, SEDE, MISSIONE, FUNZIONI E ORGANIZZAZIONE**

### **Art. 1. Denominazione e sede**

Il Comune di Pitigliano è titolare del Museo Civico Archeologico della Civiltà Etrusca "Enrico Pellegrini" istituito con delibera G.C. n. 51 del 26-01-1995 e successivamente intitolato ad Enrico Pellegrini con delibera G.C. n. 84 del 25-06-2019 che raccoglie le collezioni di proprietà comunale e i materiali derivanti dalla donazione Vaselli, ubicato in Piazza della Fortezza Orsini, e del Museo Archeologico all'aperto "Alberto Manzi" con delibera C.C. n. n.27 del 31-03-2004 e realizzato negli spazi delle necropoli etrusche del Gradone di San Giovanni. Le due Istituzioni sono da ora denominate Musei Civici.

I Musei Civici sono disciplinati nel proprio funzionamento dal presente Statuto-Regolamento.

### **Art. 2. Definizione**

I Musei Civici sono istituzioni permanenti, senza scopo di lucro, al servizio della comunità locale e della società. Sono accessibili al pubblico con orari prestabiliti, compiono ricerche e studi di carattere archeologico; acquisiscono testimonianze materiali dell'uomo e dell'ambiente, le conservano, le espongono, le rendono note e fruibili a fini di studio, ricerca scientifica e di educazione.

I Musei Civici si compongono di una sezione archeologica suddivisa in spazi al chiuso dove sono conservati i materiali mobili e all'aperto dove sono ubicate le strutture a testimonianza della vita della civiltà etrusca.

Nell'ambito delle forme di gestione che saranno disposte, un apposito disciplinare regolerà la conservazione e manutenzione del patrimonio archeologico affidato ai Musei Civici.

### **Art. 3. Compiti istituzionali e finalità**

- a) I Musei Civici, anche attraverso l'adesione a forme associative del settore, partecipano ad iniziative culturali in ambito archeologico e di promozione della cultura cittadina;
- b) assicurano la conservazione, l'ordinamento l'esposizione e lo studio del patrimonio posseduto e di quello eventualmente ad esso affidato;
- c) assicurano l'inventariazione e la catalogazione dei beni di proprietà comunale e su indicazione dell'autorità competente;
- d) sviluppano la ricerca anche con scavi da compiersi nel territorio comunale a seguito di regolare concessione e/o autorizzazione da parte degli organi competenti;
- e) promuovono la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio custodito nelle raccolte proprie e di quelle eventualmente in deposito e delle aree archeologiche comprese nel territorio comunale;
- f) organizzano mostre, incontri, seminari, convegni, pubblicazioni anche in collaborazione con altre istituzioni culturali;
- g) svolgono attività educativa e didattica in collaborazione con le scuole;
- h) offrono collaborazione agli enti preposti alla divulgazione del patrimonio culturale e turistico avvalendosi anche delle risorse messe a disposizione da enti pubblici e privati;

### **Art. 4. Principi di gestione**

I Musei Civici possono essere gestiti nelle seguenti forme:

1. gestione diretta;
2. procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento a società operanti nel settore, che presentino i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia;

Le relative procedure saranno disciplinate da apposito capitolato speciale.

#### **Art. 5. Organizzazione e risorse umane**

Il funzionamento complessivo dei Musei Civici deve essere tendenzialmente assicurato dalle seguenti figure professionali e/o funzioni:

- Direttore scientifico
- Servizi educativi
- Procedure amministrative ed economiche finanziarie
- Sicurezza
- Comunicazione

Alcune delle figure e delle funzioni fondamentali qui individuate potranno essere accorpate in capo ad una stessa figura professionale garantendo tuttavia la massima coerenza tra funzione assegnata e competenza professionale.

#### **Art. 6. Direzione dei Musei**

L'incarico di direzione dei Musei Civici è affidato dalla Giunta Municipale a soggetti in possesso di adeguati titoli professionali e di studio.

L'incarico può essere affidato in forma fiduciaria e a titolo di volontariato. In questo caso sono consentiti rimborsi spese connessi all'espletamento della funzione.

È altresì prevista possibilità di ricorso alle varie forme contrattuali che disciplinano il rapporto di lavoro o l'affidamento di incarichi professionali.

#### **Art. 7 . Competenze del Direttore**

Il Direttore dei Musei Civici procede all'attuazione delle politiche museali e alla gestione complessiva dei Musei in accordo con il Comune e il soggetto gestore. Si occupa della conservazione in accordo con gli organismi competenti per la tutela, la valorizzazione e il godimento pubblico dei beni culturali conservati. Il Direttore può essere altresì Responsabile dei Servizi educativi in collaborazione con l'Ente e/o con la ditta aggiudicataria del servizio.

#### **Art. 8. Servizi educativi**

Per i servizi educativi i Musei civici fanno ricorso a professionalità adeguate, con riferimento alla definizione dei programmi, alle attività di elaborazione e coordinamento dei progetti didattici, alla cura dei rapporti con il mondo della scuola e con altri soggetti cui è rivolta l'offerta educativa, in accordo con la Direzione.

La responsabilità dei servizi educativi può essere affidata a personale interno, dotato di specifica professionalità oppure esterno, con atto in cui siano precisate le mansioni e le responsabilità del soggetto incaricato.

Il Direttore Scientifico può inoltre racchiudere in sé la funzione di Responsabile dei servizi educativi.

#### **Art. 9. Personale e collaborazioni**

I Musei Civici nelle loro attività di prima accoglienza, custodia, didattica, inventariazione e restauro si avvarranno dell'apporto e dell'impiego di personale qualificato.

#### **Art.10. Tutela della salute e della sicurezza**

L'Amministrazione Comunale si adopera per garantire che gli edifici e le strutture dove sono allocati i Musei e le altre funzioni di pertinenza (depositi, etc.) siano dotati di adeguati sistemi antintrusione, idonei alle rispettive destinazioni d'uso atti a conseguire nel tempo gli obiettivi di sicurezza e di qualità perseguiti dai Musei Civici, conformi alle disposizioni di legge e agli "standard museali".

L'Amministrazione Comunale si adopera per garantire la completa sicurezza delle strutture, delle collezioni, del personale e dei visitatori, ottemperando a quanto previsto dalle normative vigenti in materia.

Il Responsabile della sicurezza dei Musei Civici è individuato tra il personale della ditta aggiudicataria del servizio.

#### **Art.11. Procedure amministrative ed economiche finanziarie**

L'attività dei Musei Civici è definita sulla base dei documenti di programmazione dell'Ente, approvati dagli organi di governo su proposta del Direttore dei Musei Civici.

Nei limiti della disponibilità di bilancio, sono assicurate ai Musei Civici le risorse economiche e finanziarie adeguate a garantire il rispetto degli standard minimi stabiliti per le strutture, la sicurezza, la cura delle collezioni, i servizi al pubblico. Responsabile delle procedure amministrative ed economiche finanziarie dei Musei Civici è il Responsabile dell'Ufficio Servizi Amministrativi.

#### **Art.12. Comunicazione e Carta dei Servizi**

L'azione di comunicazione e promozione del patrimonio e delle attività dei Musei Civici deve svolgersi secondo criteri di qualità, semplificazione delle procedure, chiarezza e accessibilità.

A questo scopo l'Amministrazione Comunale si avvale del proprio Ufficio Stampa.

Sulla base dello Statuto-Regolamento, della normativa vigente nazionale e regionale, i Musei Civici elaboreranno una carta dei servizi.

La Carta dei servizi identifica, nell'ambito di quanto previsto dal presente regolamento, i servizi specifici erogati con indicazione degli standard attesi e delle modalità di tutela dei diritti degli utenti. La Carta dei servizi, previa approvazione da parte della Giunta, sarà resa pubblica attraverso sistemi di accesso remoto (sito ecc.).

#### **Art. 13. Patrimonio e collezioni del Museo**

Il patrimonio museale è costituito da beni archeologici, di proprietà del Comune di Pitigliano e da quelli depositati da parte dello Stato oppure da parte di privati. In particolare il **Museo Civico archeologico della Civiltà Etrusca "Enrico Pellegrini"** accoglie le seguenti Collezioni:

- Collezione "Adele Vaselli": circa 1050 pezzi di proprietà del Comune di Pitigliano, per la maggior parte esposti;
- Deposito permanente cd. "Collezione Martinucci" materiali di proprietà dello Stato e provenienti dal territorio di Pitigliano: n. 16 pezzi esposti a cui si aggiungono altri pezzi nel magazzino del Museo da restaurare;
- Deposito permanente materiali di proprietà dello Stato e provenienti dallo scavo di località "Le Macerie" nel centro abitato di Pitigliano: n. 26 pezzi (esposto);
- Deposito permanente materiali permanenti di proprietà dello Stato e provenienti dallo scavo in località "Mulino Rossi" (versante N del pianoro di Pitigliano): n. 8 pezzi (esposto);
- Deposito permanente materiali etrusco-romani di proprietà dello Stato e provenienti dallo Scavo di Località "Quattro Strade" di Pitigliano: n. 29 pezzi (esposto);
- Deposito permanente materiali di proprietà dello Stato e provenienti dallo scavo della necropoli etrusca in località "San Giovanni Nepomuceno": n. 20 pezzi (esposto).

#### **Art. 14. Acquisizioni e donazioni**

Il Comune di Pitigliano può procedere ad acquisizioni, accettare donazioni o legati, di raccolte o di fondi economici destinati ai Musei Civici secondo la legislazione vigente.

#### **Art. 15. Partecipazione e informazione**

I Musei Civici promuovono l'informazione sulle attività favorendo incontri a carattere divulgativo e scientifico, individuano forme di sostegno da parte di enti pubblici e privati, favorendo il volontariato nell'ambito culturale.

L'accesso agli atti e ai documenti dei Musei Civici è disciplinato dal regolamento Comunale sull'accesso ai documenti amministrativi tenuto conto anche della normativa in materia di trattamento dei dati personali.

#### **Art. 16. Standard museali**

Per quanto concerne gli standard di funzionamento e di sviluppo dei Musei Civici si fa espresso rinvio a:

- Art. 9 della Costituzione "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione";
- Art. 118 della Costituzione "Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza";
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137
- Decreto Ministeriale 18 aprile 2012, "Adozione linee guida per la costituzione e la valorizzazione dei parchi archeologici";
- Decreto Ministeriale del 21 febbraio 2018 n. 113, "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale"; Allegato I "Livelli uniformi di qualità per i musei";
- Legge Regionale n. 21/2010 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali";
- Decreto del Presidente della Giunta regionale 6 giugno 2011, n. 22/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21" (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali).

#### **Art. 17. Accoglienza e accessibilità**

I Musei Civici si impegnano a garantire l'accesso a tutte le categorie di utenti.

#### **Art. 18. Orario dei Musei e tariffe**

I Musei Civici sono aperti al pubblico con orario stabilito dall'Amministrazione Comunale sulla base del contratto sottoscritto. Il Comune di Pitigliano stabilisce altresì le tariffe d'ingresso ai Musei, ivi comprese eventuali agevolazioni.

#### **Art. 19. Custodia e sorveglianza**

I Musei Civici attivano i servizi di custodia e sorveglianza attraverso il personale di custodia e/o avvalendosi di apparecchiature tecnologiche di cui viene data comunicazione ai visitatori con apposita indicazione posta all'ingresso dei Musei.

#### **Art. 20. Accesso ai depositi e permessi di studio**

L'accesso ai depositi deve essere autorizzato dal direttore, con controllo diretto o di un suo delegato durante la consultazione. Il deposito deve essere ordinato e ben accessibile.

#### **Art. 21. Prestito esterno e mobilità dei reperti**

Il materiale conservato presso il Museo Civico Archeologico della Civiltà Etrusca "Enrico Pellegrini" di Pitigliano può essere trasferito temporaneamente per restauro e per ragioni di prestito in esposizioni organizzate in Italia e all'estero, previa autorizzazione degli organi competenti e della Giunta Municipale su proposta del Direttore del Museo.

La richiesta di prestito deve essere redatta in forma scritta e i materiali concessi devono essere assicurati a cura dell'ente organizzatore richiedente. L'allontanamento dal Museo potrà avvenire soltanto a seguito della consegna della relativa polizza assicurativa.